

SUCCIACAPRE (*Caprimulgus europaeus*) [07780]

COMMON NIGHTJAR

Ordine: Caprimulgiformi (Caprimulgiformes)

Famiglia: Caprimulgidi (Caprimulgidae)



Specie paleartica ampiamente distribuita nelle regioni mediterranee, il Succiacapre è presente in Europa con due sottospecie. La forma nominale nidifica in Europa centro-settentrionale spingendosi sino alle Isole Britanniche, alla Scandinavia meridionale e agli Urali, mentre la forma *meridionalis* nidifica nel Sud dell'Europa, dalla Spagna al Mar Caspio, ed anche in Africa settentrionale. Tutte le popolazioni hanno comunque quartieri di svernamento nella porzione sub-sahariana del continente africano, con le aree più importanti localizzate in Africa orientale (Kenia, Tanzania) e meridionale (Mozambico, Natal), mentre una parte minoritaria della popolazione sverna separatamente nell'Africa occidentale sub-sahariana (Mauritania-Nigeria). Nel nostro Paese il Succiacapre è specie migratrice regolare (aprile-maggio e agosto-settembre) e nidificante estiva, svernante irregolare. La popolazione italiana è stimata sulle 5.000-15.000 coppie nidificanti. L'areale riproduttivo include tutta la penisola e le isole maggiori, ma la specie risulta completamente assente dai rilievi montuosi più elevati, dalla Pianura Padana orientale e dalle regioni meridionali prive di copertura arborea (Salento, Sicilia meridionale). Non sono disponibili stime sugli effettivi svernanti, presenti irregolarmente nella porzione meridionale della penisola.

La distribuzione geografica degli inanellamenti è soprattutto concentrata nell'Italia settentrionale, sulle isole tirreniche interessate dal PPI e lungo la fascia costiera del medio-alto Adriatico. Del tutto occasionale e numericamente irrisorio l'inanellamento di pulcini al nido.

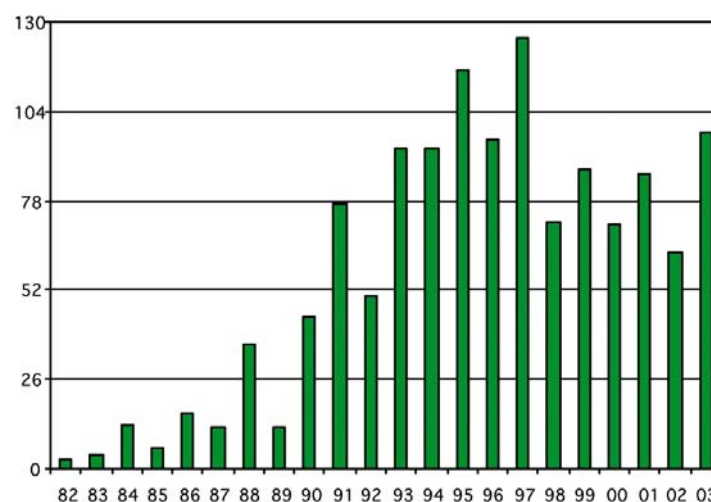


Figura 2. Trend storico dell'inanellamento in Italia (n = 1.273). *Distribution of ringing in Italy (period 1982-2003).*

Nel periodo qui considerato, gli inanellamenti italiani di Succiacapre hanno avuto un netto e positivo aumento fino a raggiungere anche il centinaio di soggetti a metà degli anni '90. Certamente importante a tale riguardo è stato il PPI, vista la frequenza della specie sulle isole mediterranee durante il passo primaverile, e la relativa facilità con la quale è possibile catturarla in queste situazioni particolarmente favorevoli.

Statistiche campione analizzato — Recovery sample statistics

Statistiche campione	Est-Ita	Ita-Est	Ita-Ita
N. record (tutti)	7	2	7
N. record (usati)	7	2	7
Intervallo medio (tutti)	640	504	581
Intervallo medio (pulli)	438		82
Distanza media (tutti)	986	622	394
Distanza media (pulli)	1236		894
Distanza mediana (tutti)	845	622	416
Distanza mediana (pulli)	1236		894
Distanza max percorsa	1424	841	894
Intervallo max ricattura	1356	996	1738
Individuo più anziano	438		82

Tabella 1. Statistiche relative al campione analizzato. *Recovery sample statistics.*

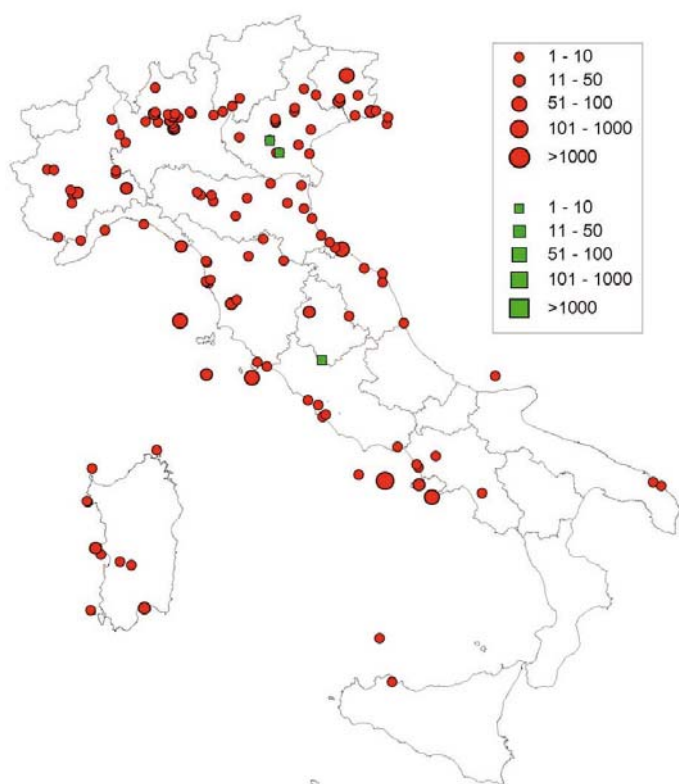


Figura 1. Mappa delle località di inanellamento in Italia (1982-2003). *Map of ringing localities in Italy (period 1982-2003).*

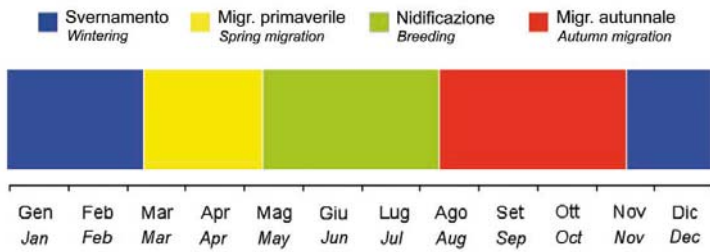


Figura 3. Suddivisione fenologica del ciclo annuale utilizzata nelle carte stagionali di ricattura. *Phenological division of the annual cycle used for the seasonal recovery maps.*

Sezione inanellamento — Ringing data

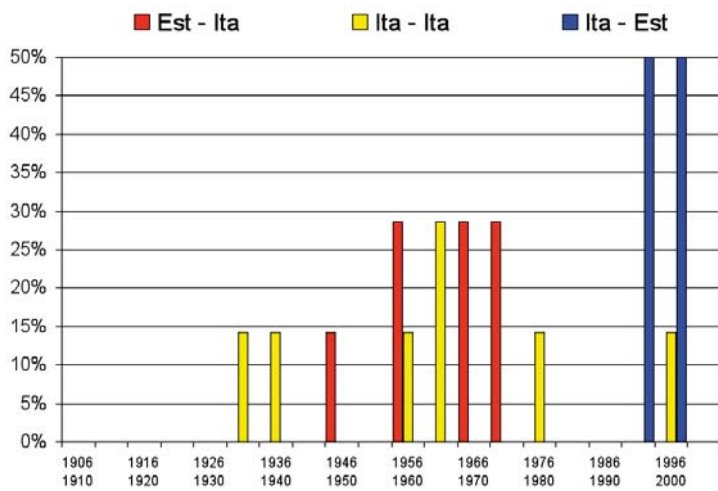


Figura 4. Trend storico catture. *Distribution of recoveries by five-year periods.*

Le poche segnalazioni estere datano a partire dagli anni '40 e fino alla prima metà degli anni '70. Ancora più ampiamente distribuite sono le ricatture di soggetti marcati in Italia dagli anni '30 e fino alla conclusione del periodo qui analizzato.

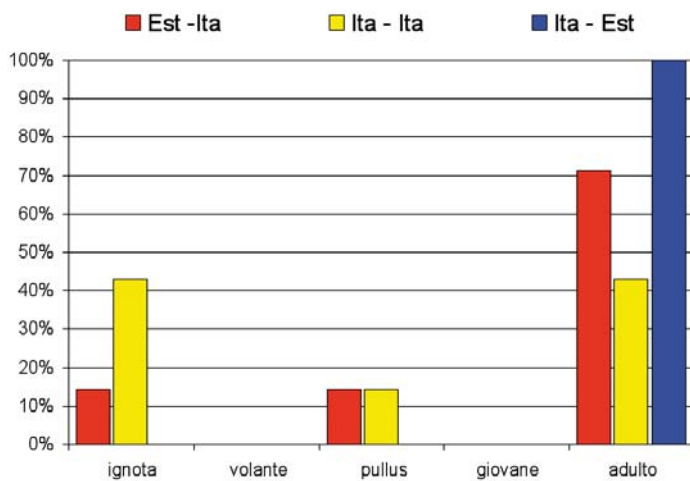


Figura 5. Età all'inanellamento. *Age at ringing.*

Tranne due casi occasionali di ricatture originate dall'inanellamento di pulcini, tutti i soggetti del campione qui analizzato risultano marcati a partire dal loro secondo anno di vita.

Sezione ricatture — Recoveries

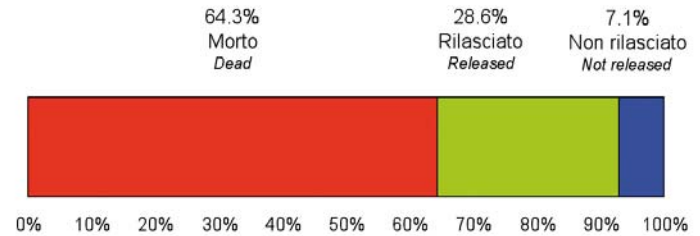


Figura 6. Condizioni di ritrovamento in Italia (n = 14). Condizioni note 14 (100%). *Finding conditions of foreign-ringed birds in Italy. Conditions known.*

Tra le segnalazioni in Italia prevalgono i soggetti deceduti e la causa più frequente di mortalità è rappresentata dagli abbattimenti diretti, seguiti da cause antropiche diverse (es. viabilità). Anche l'inanellamento contribuisce ad alcune segnalazioni.

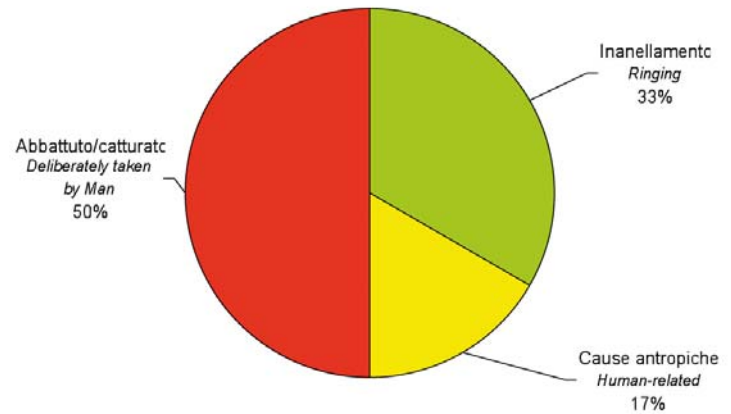


Figura 7. Circostanze di ritrovamento in Italia (n = 14). Circostanze note 12 (85.7%). *Finding circumstances of foreign-ringed birds in Italy. Circumstances known.*

Uno dei due soggetti italiani segnalati all'estero è stato ritrovato morto per cause antropiche, l'altro è stato controllato nel corso di attività di inanellamento.

Movimenti e migrazione — Recoveries and movements

Movimenti estero - Italia — Movements towards Italy

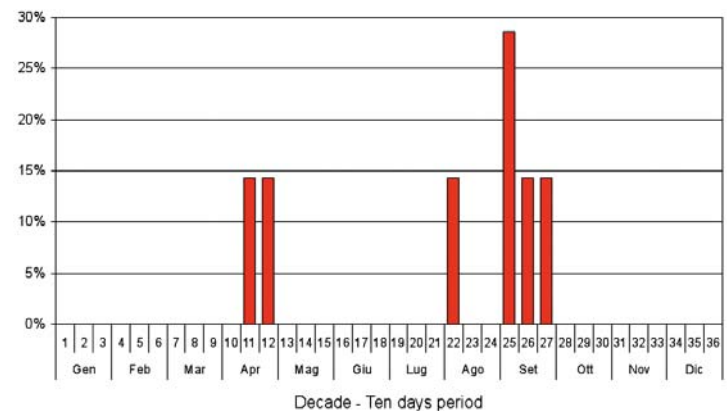


Figura 8. Fenologia delle ricatture estere in Italia (n = 7). *Phenology of foreign recoveries in Italy.*



Le ricatture sono concentrate nei periodi di più forte transito migratorio attraverso l'Italia. In primavera, periodo di intensa presenza della specie e caratterizzato da alti indici di abbondanza relativa (Macchio *et al.* 1999), abbiamo solo due casi riferiti alle ultime due decadi di aprile. In autunno è settembre il mese di maggiore concentrazione di ricatture; in questo periodo la specie mostra anche di accumulare vaste riserve energetiche per la migrazione verso l'Africa, come testimoniato dai valori ponderali raggiunti in soggetti inanellati in Italia (Licheri & Spina 2005).

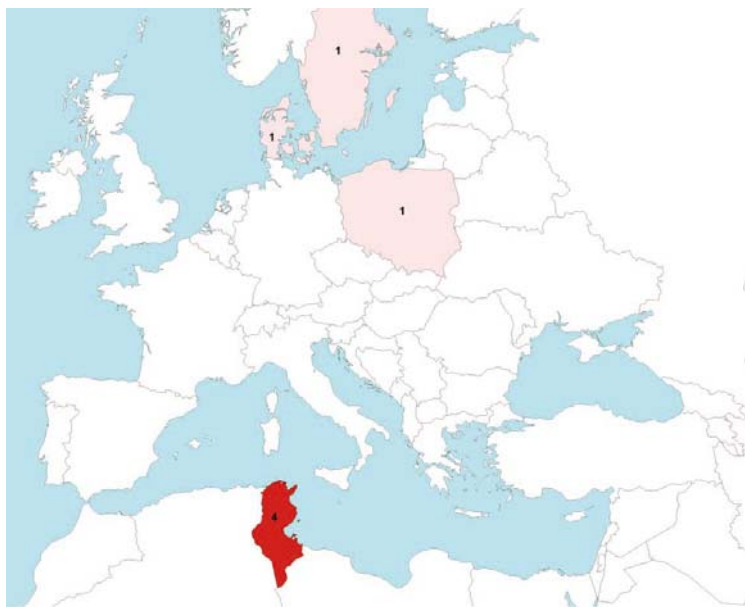


Figura 9. Origine estera degli individui catturati in Italia. *Ringling distribution abroad of birds recovered in Italy.*



Figura 10. Movimenti di individui esteri ripresi in Italia (n = 7), con fenologia di inanellamento e ricattura. *Movements towards Italy, with phenology of ringing and recovery.*

Le aree di inanellamento degli uccelli segnalati in Italia sono disposte lungo un asse N-S rispetto al nostro Paese. Singoli dati originano da Danimarca, Svezia baltica e Polonia continentale, mentre le altre ricatture si riferiscono a soggetti inanellati nell'area di Cap Bon in Tunisia nel corso della migrazione di ritorno dai quartieri di svernamento africani. Tutte le segnalazioni in Italia, tranne una, si riferiscono a contesti continentali peninsulari. L'unico pulcino segnalato origina dalla Danimarca occidentale ed è stato ricatturato lungo la costa ligure.

Movimenti Italia - estero — Movements from Italy

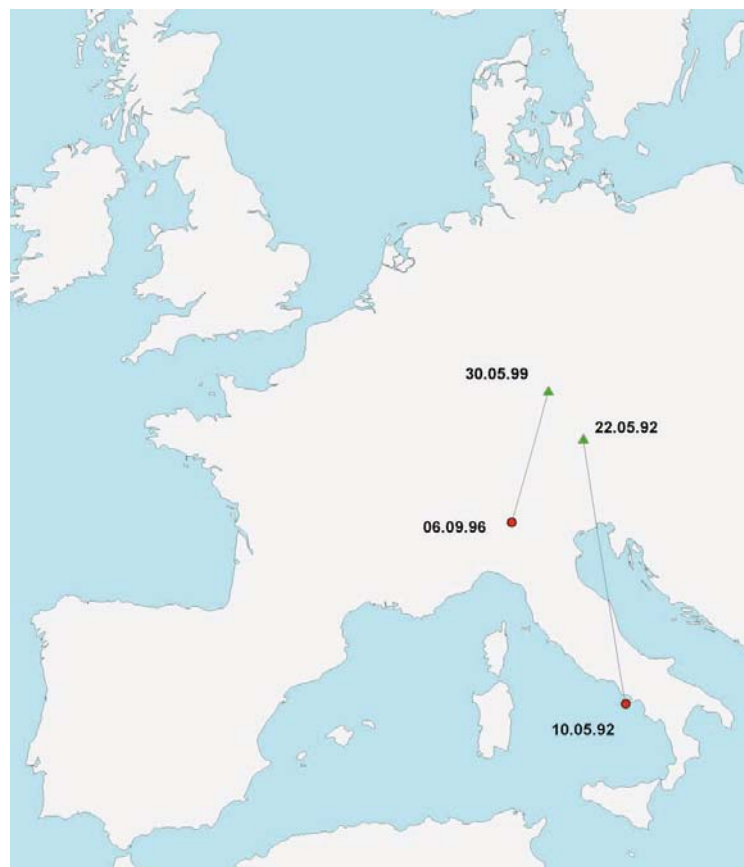


Figura 11. Ricatture all'estero di individui inanellati in Italia con date di inanellamento e ricattura. (tutti i record) (n = 2). *Recoveries abroad of birds ringed in Italy with dates of ringing and recovery (all records).*

Due le ricatture all'estero di Succiacapre inanellati in Italia. Un soggetto marcato in Lombardia in settembre è stato segnalato in Germania dopo tre anni. Da notare la ricattura diretta di un uccello inanellato sull'isola di Capri e segnalato, anch'esso in Germania, dopo poco più di 10 giorni.

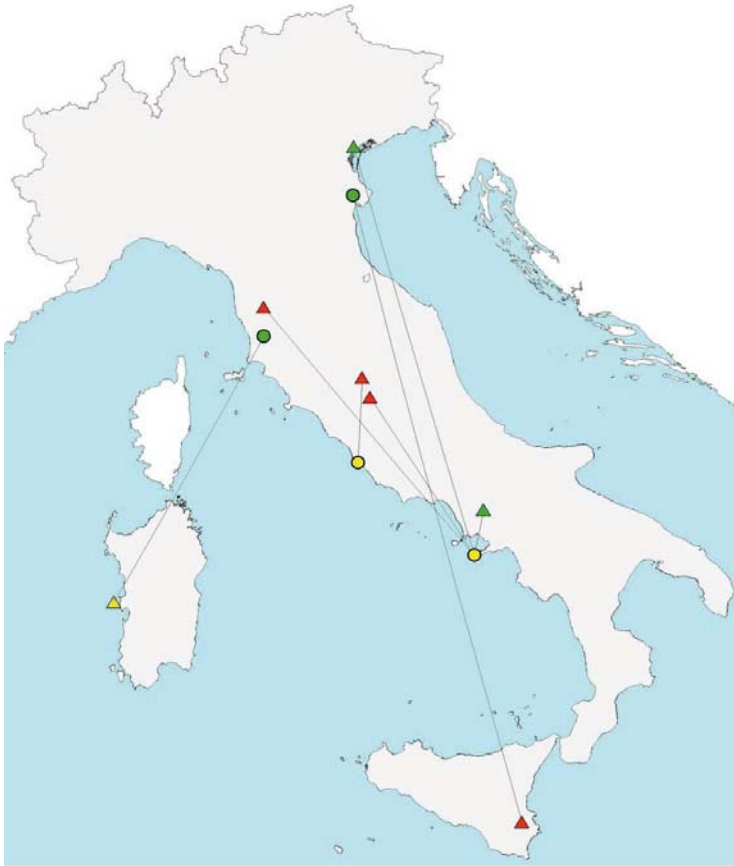
**Movimenti Italia - Italia — Movements within Italy**

Figura 12. Ricatture nazionali di individui inanellati in Italia (n = 7) con date di inanellamento e ricattura. *National recoveries of birds ringed in Italy, with dates of ringing and recovery (all records).*

Gli ampi spostamenti che la specie compie attraverso l'Italia sono confermati da queste segnalazioni entro i confini nazionali. Troviamo movimenti tra Veneto e Sicilia o Sardegna e Toscana. Quattro dati si riferiscono a marcaggi effettuati, su soggetti in attivo transito primaverile, sull'isola di Capri.

The Common Nightjar is a widespread breeder across most of Italy, from the alpine area southwards along the peninsula, except wide areas in the Po plain and in most of Apulia. It also commonly breeds in Sardinia and in the northern part of Sicily, and is recorded on some of the small islands. The national population is estimated between 10,000-30,000 pairs. A total of 1,273 individuals have been ringed between 1982-2003, with a clear increase after the start of the PPI project, given the opportunities offered by the good numbers of migrants staging on the small Italian islands in spring. In the '90ies annual totals have also exceeded a hundred birds. Ringing sites are widely spread across Italy, with higher numbers in the northern regions and on Tyrrhenian islands. Spring movements start in March and continue till June, as suggested also by the seasonal pattern of abundance, while post-nuptial movements take place mainly between August and September. A small sample of 7 foreign recoveries is available, between the '40ies and the early '70ies. Data on Italian ringed birds are even more widely scattered, between the '30ies and the end of the last century. Dead recoveries prevail, the main cause of death being deliberate taking by man, followed by indirect human activities and ringing controls. The species is protected in Italy since 1977. Recoveries are concentrated in the post-nuptial period, with a peak in September, when birds in Italy store energy reserves for the flight towards Africa, as confirmed also by body mass values of birds ringed in that period. Only a couple of birds have been reported in spring, despite the high values of abundance recorded based on ringing data. Ringing sites of birds recovered in Italy are along a N-S axis from our country, with single birds from Denmark, Baltic Sweden and continental Poland, the others being represented by birds marked while on spring migration in northern Tunisia. The only chick in the sample has been ringed in western Denmark and has been reported from the coast of Liguria. One bird ringed in Lombardy in September has been reported at the end of May in Germany after three years, while a Nightjar marked on Capri island in May has been found in SE Germany after a couple of weeks. Extended movements across Italy also including the main islands are confirmed by the small sample of national recoveries, with four data originating from Capri island.